

ANGELO TROIA & TERESA NAPOLITANO

SEGNALAZIONI FLORISTICHE E VEGETAZIONALI
PER LE ZONE UMIDE COSTIERE DEL TERRITORIO DI PETROSINO
(SICILIA OCCIDENTALE)

RIASSUNTO

Si riportano popolazioni inedite di alcune specie di angiosperme rare per il territorio siciliano, localizzate nelle aree umide costiere del territorio di Petrosino (provincia di Trapani), attualmente tutelate come sito della rete europea "Natura 2000" (codice ITA010006), e come zona "Ramsar": si tratta nel dettaglio di *Apium graveolens*, *Briza minor*, *Carex extensa*, *Cladium mariscus*, *Euphorbia hirsuta*, *Ipomoea sagittata*, *Ruppia drepanensis*, *Sonchus maritimus*. Per ogni specie viene brevemente illustrata l'importanza dei nuovi reperti nel contesto regionale. Viene inoltre segnalata la presenza di un habitat prioritario non censito nel piano di gestione del sito Natura 2000, ossia "7210*": Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*", nei margi Milo, e di nuove stazioni dell'habitat prioritario "1150*": Lagune costiere" (già segnalato per margi Milo e per Capo Feto) nei margi Nespolilla.

SUMMARY

Floristic and vegetation records for the coastal wetlands in the territory of Petrosino (Western Sicily). New populations of some regionally rare angiosperm species, found in the coastal wetlands of the territory of Petrosino (Province of Trapani) currently protected as a site of the European network "Natura 2000" (code ITA010006) and as a "Ramsar" area, are reported: in detail, the species are *Apium graveolens*, *Briza minor*, *Carex extensa*, *Cladium mariscus*, *Euphorbia hirsuta*, *Ipomoea sagittata*, *Ruppia drepanensis*, *Sonchus maritimus*. For each species, the importance of the new findings in the regional context is briefly illustrated. A priority habitat not mentioned in the Natura 2000 site management plan, i.e. "7210*": Calcareous fens with *Cladium mariscus* and species of the *Caricion davallianae*", in the Milo marshes, and new stations of the priority habitat "1150*": Coastal lagoons" (already reported for Milo marshes and Capo Feto) in the Nespolilla marshes, are also reported.

INTRODUZIONE

Alcune zone umide, presenti nella zona costiera compresa tra Marsala e Mazara del Vallo, sono sopravvissute a bonifiche e speculazioni edilizie, perpetrate in particolare negli ultimi cento anni. Oltre al loro valore storico, paesaggistico e zoologico (si pensi ad esempio al loro ruolo strategico per la migrazione degli uccelli acquatici, ma anche alla presenza di specie endemiche puntiformi come il coleottero *Hoplia attilioi* Massa, 1979), si tratta di lembi di territorio rilevanti anche dal punto di vista vegetazionale e floristico. Non a caso questi lembi sono stati inclusi in un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), da poco designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e coincidente con una Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE “Habitat”, denominato “Paludi di Capo Feto e Margi Spanò” (codice ITA010006), e sono stati altresì riconosciuti come “sito di importanza internazionale” ai sensi della Convenzione di Ramsar (decreto 28 giugno 2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Nel territorio del comune di Petrosino si trovano in particolare ben tre complessi di zone umide costiere, denominati “margi” con un termine diffuso in tutta la regione, a indicare appunto genericamente delle zone con acque stagnanti: procedendo da nord-ovest verso sud-est, si tratta in particolare dei margi Milo, Nespolilla e Spanò.

La particolarità di questi margi è che ciascuno ha caratteristiche sue proprie, sia fisico-chimiche che di idroperiodo, legate alla topografia ma soprattutto allo stato della sottostante falda freatica (cfr. COSENTINO *et al.*, 2003): si va così dai margi Milo, con acque solo debolmente salmastre, ai margi Spanò, in cui predominano gli aspetti francamente salmastri.

Nel corso di periodiche visite in questa zona abbiamo avuto modo di accumulare nel tempo diverse osservazioni floristiche e vegetazionali, che abbiamo ritenuto adesso opportuno pubblicare a testimonianza del grande valore scientifico e conservazionistico dell’area. Appare peraltro evidente la necessità di ulteriori e mirate indagini di campo, dal momento che quest’area – a differenza della pur limitrofa area di Capo Feto in territorio di Mazara – non è mai stata oggetto di specifici studi se non occasionali (ad es. BARONE *et al.*, 2007).

MATERIALI E METODI

Campioni sono stati raccolti e determinati sulla base delle flore standard di riferimento (in particolare PIGNATTI, 1982). La nomenclatura segue invece la più recente check-list nazionale di CONTI *et al.* (2005). Dati distributivi

regionali sono stati tratti da GIARDINA *et al.* (2007) ed altra letteratura. Nel caso di *Euphorbia hirsuta* sono stati effettuati controlli (tassonomici e distributivi) anche su campioni d'erbario (PAL). I campioni relativi alle nuove segnalazioni, citati e contrassegnati con "PAL", sono stati infine depositati all'Herbarium Mediterraneum (PAL) dell'Università di Palermo.

RISULTATI

Elenchiamo qui a seguire le nuove segnalazioni, in ordine alfabetico per specie:

Apium graveolens L., Sp. Pl.: 264 (1753) (Apiaceae)

Nuova segnalazione: Petrosino (TP), margi Milo, zona a S della "casa dell'acqua", c. 1 m s.l.m., rara, 27.IV.2017, *Troia*, PAL.

Note: Si tratta di una specie presente sul territorio regionale con popolazioni sparse, rare, legate a substrati umidi; restano da chiarire i rapporti con il co-specifico sedano coltivato, se cioè le piante selvatiche siano derivate per spontaneizzazione da quelle coltivate, o se si tratta di popolazioni autoctone. Nel trapanese era già nota per il "Castello della Pietra" (PASTA *et al.*, 2008) e per almeno altri due siti inediti (Capo Feto e Terme Segestane, L. Scuderi, *com. pers.*).

Interessante il legame con la storia greca e con il nome "Selinon", usato dai Greci per indicare questa pianta e alla base del toponimo "Selinunte" (TROIA, 2011: 51-52): si potrebbe infatti fondatamente ipotizzare una derivazione del toponimo "Petrosino" (in siciliano "Pitrusinu" o "Pidrusinu") da questa pianta, piuttosto che da un generico "prezzemolo" (come si traduce di norma il siciliano "Pitrusinu" o "Pidrusinu").

Briza minor L., Sp. Pl.: 70 (1753) (Poaceae)

Nuove segnalazioni: Petrosino (TP), margi Milo, zona a S della "casa dell'acqua", c. 1 m s.l.m., localizzata, 27.IV.2017, *Troia*, PAL; Petrosino (TP), margi Nespolilla, c. 1 m s.l.m., localizzata, 16.VI.2017, *Troia & Napolitano*, PAL.

Note: Si tratta di due delle poche popolazioni di questa specie nella provincia di Trapani, dove è nota per Isola Grande dello Stagnone (BRULLO *et al.*, 1994) e Santa Ninfa (PASTA & LA MANTIA, 2001), oltre che in due altre stazioni inedite nella parte interna della provincia (contrada Roccolino, e tra Vita e Salemi, L. Scuderi, *com. pers.*).

Carex extensa Gooden. in Trans. Linn. Soc. London 2: 175, t. 21, f. 7 (1794) (Cyperaceae)

Nuove segnalazioni: Petrosino (TP), margi Milo, zona a S della “casa dell’acqua”, c. 1 m s.l.m., localizzata, 27.IV.2017, *Troia*, PAL; Petrosino (TP), margi Nespollilla, meno di 1 m s.l.m., localizzata, 16.VI.2017, *Troia & Napolitano*, PAL.

Note: Specie alofila, ma su terreni ricchi di umidità (PIGNATTI, 1982). Era stata segnalata nel XIX secolo per la zona di Marsala (FANALES, 1899), ed in PAL esistono campioni ottocenteschi per alcune località della Sicilia occidentale (Favignana, Mondello, Castelvetro), ma le uniche conferme recenti per il Trapanese sembrano limitarsi a Capo Feto (BRULLO, 1978) e Favignana (GIANGUZZI *et al.*, 2006).

Cladium mariscus (L.) Pohl, Tent. Fl. Bohem. 1: 32 (1809) (Cyperaceae)

Nuova segnalazione: Petrosino (TP), margi Milo, lungo i canali di bonifica, c. 1 m s.l.m., 27.IV.2017, *Troia*, PAL.

Note: Si tratta della seconda stazione confermata di questa specie nella provincia di Trapani, dopo quella di Lago Preola e Gorgi Tondi (cfr. BRULLO & RONISVALLE, 1975); una segnalazione per il vicino sito di Capo Feto, risalente ormai a circa 40 anni fa (BRULLO, 1978), non risulta successivamente confermata. Di contro esiste una segnalazione inedita per il vicino sito di Pantano Leone presso Campobello di Mazara (L. Scuderi, *com. pers.*). A livello regionale risulta presente un terzo nucleo nell’area di Cava Grande del Cassibile, nella Sicilia orientale, con numerose altre popolazioni non confermate negli ultimi decenni e presumibilmente estinte (cfr. GIARDINA *et al.*, 2007).

Nel nuovo sito la specie è localizzata ma relativamente diffusa lungo i canali di bonifica (Fig. 1), in consorzi pauci-specifici con *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud., *Sonchus maritimus* L. (vedi sotto), *Calystegia sepium* (L.) R. Br., riferibili all’associazione *Soncho maritimi-Cladietum marisci* (Br.-Bl. & O. Bolòs 1958) Cirujano 1980.

Considerando che, ai sensi della direttiva Habitat, questo tipo di vegetazione è riconducibile all’habitat prioritario “7210* (Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*)”, attualmente non riportato né nel formulario né nel Piano di Gestione del SIC (GUASTELLA, 2009), è opportuno ed urgente procedere all’aggiornamento di tali documenti.



Fig. 1 — Margi Milo: vegetazione con *Cladium mariscus*, riferibile all'associazione *Soncho maritimi-Cladietum marisci* (foto AT).

Euphorbia hirsuta L., Amoen. Acad. 4: 483 (1759) (Euphorbiaceae)
[= *E. pubescens* Vahl]

Nuova segnalazione (Fig. 2): Petrosino (TP), margi Milo, lungo i canali di bonifica, c. 1 m s.l.m., rara, 27.IV.2017, Troia, PAL.

Note: Si tratta dell'unica stazione confermata di questa specie per l'intera Sicilia occidentale (cfr. GIARDINA *et al.*, 2007), dove era presente in vari siti nel XIX secolo (cfr. *specimina visa* qui a seguire) e probabilmente anche in



Fig. 2 — Margi Milo: *Euphorbia hirsuta* (foto AT).

tempi più recenti: la specie sembra essere scomparsa insieme a molte zone umide.

Specimina visa: Palermo, Maggio, s.d., s. coll. (PAL 52978); Marsala, agosto 1847, s. coll. (PAL 52979); Mondello, giugno 1834, s. coll. (PAL 87425).

Ipomoea sagittata Poir., Voy. Barbarie 2: 122 (1789) (Convolvulaceae)

Nuova segnalazione: Petrosino (TP), margi Milo, lungo i canali di bonifica, c. 1 m s.l.m., localizzata, 16.V.2017, Troia.

Note: Si tratta di una delle poche stazioni note in Sicilia (cfr. GIARDINA *et al.*, 2007; TROIA *et al.*, 2016), dove questa specie risulta in regresso insieme alle zone umide cui è legata. Menzionata genericamente per il SIC da GUASTELLA (2009) sulla base della già nota presenza a Capo Feto (GIARDINA *et al.*, 2007): in realtà, nel Piano di Gestione (GUASTELLA, 2009) è allegata documentazione fotografica che ne attesta la presenza a Margi Milo (foto scattate in data 2.VIII.2008 alla presenza di AT) (Fig. 3). Trattandosi di specie esoti-

ca inselvaticita (SILVESTRE, 2012), anche se da lungo tempo (AUSTIN, 2014), andrebbe in realtà eliminata dalle liste rosse nelle quali è inclusa (BILZ *et al.*, 2011; RAIMONDO *et al.*, 2011).



Fig. 3 — Margi Milo: *Ipomoea sagittata* (foto di S. Guastella, tratta dal Piano di Gestione del sito Natura 2000, GUASTELLA, 2009).

Ruppia drepanensis Tineo ex Guss., Fl. Sicul. Syn. 2 (2): 878 (1845) (Ruppia-
ceae)

Nuova segnalazione: Petrosino (TP), margi Nespolilla, meno di 1 m s.l.m., localizzata, 16.VI.2017, Troia & Napolitano (Fig. 4).

Note: Si tratta di una delle poche stazioni di questa specie nella Sicilia occidentale, dove risulta finora segnalata nelle saline e nei pantani di Trapani e Marsala, a Favignana, e a Isola Grande dello Stagnone (BRULLO & FURNARI, 1976).

La specie caratterizza comunità mono- o pauci-specifiche all'interno di stagni costieri a carattere stagionale, soggetti a prolungato disseccamento esti-



Fig. 4 — Margi Nespollilla: resti di *Ruppia drepanensis* dopo il prosciugamento dello stagno stagionale (foto TN).

vo, che rientrano nell'habitat prioritario "1150* Lagune costiere" (SPAMPINATO *et al.*, 2010). La presenza di questo habitat a margi Nespollilla non risulta dalle cartografie allegare al Piano di Gestione del SIC (GUASTELLA, 2009), ed è quindi opportuno aggiornare il piano: ciò a dimostrazione del valore di questo sito, e della necessità di una sua adeguata tutela.

Sonchus maritimus L., Syst. Nat. ed. 10, 2: 1192 (1759) subsp. *maritimus* (Asteraceae)

Nuova segnalazione: Petrosino (TP), margi Milo, lungo i canali di bonifica, c. 1 m s.l.m., 27.IV.2017, Troia, PAL.

Note: Si tratta di una delle poche stazioni note di questa specie nella Sicilia occidentale, dove in tempi recenti risulta segnalata solo ai Gorgi Tondi e a Capo Feto (cfr. GIARDINA *et al.*, 2007), e nelle località inedite della foce del fiume Delia e della foce del fiume Verdura (L. Scuderi, *com. pers.*).

CONCLUSIONI

Comparando la situazione attuale con quella di metà Ottocento, le segnalazioni qui riportate attestano da un canto la sopravvivenza nella Sicilia occidentale di specie ed habitat legati alle zone umide costiere, ma anche la parallela scomparsa nella stessa area di numerose zone umide e del loro inestimabile patrimonio biologico. In questo scenario, i “margi” presenti nel territorio di Petrosino si confermano ricchi di biodiversità, purtroppo ancora non del tutto censita. Si auspicano quindi nuove risorse per procedere in tale censimento, possibilmente in maniera più organica e meno episodica, ma anche una rinnovata attenzione da parte di enti competenti e cittadini per difendere il territorio da speculazioni e usi impropri, sempre incombenti (cfr. LEGAMBIENTE, 2013: 15).

Ringraziamenti — Si ringrazia l'architetto Salvatore Guastella per la foto di *Ipomoea sagittata*, e i colleghi Salvatore Pasta e Leonardo Scuderi per la revisione del testo e gli utili suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- AUSTIN D.F., 2014. Salt Marsh Morning-glory (*Ipomoea sagittata*, Convolvulaceae) - An Amphi-Atlantic Species. *Econ. Bot.*, 68(2): 203–219.
- BARONE R., NASELLI-FLORES L., MARRONE F. & CASTELLI G., 2007. Prima segnalazione in Italia di una clararacniofita (Chlorarachniophyta): *Chlorarachnion reptans* Geitler. P. 69 in: Venturella G. & Raimondo F.M. (eds), Riassunti del 102° Congr. Soc. Bot. Ital., *Colana Sicilia Foreste* 34, Palermo.
- BILZ M., KELL S.P., MAXTED N. & LANSDOWN R.V., 2011. European Red List of Vascular Plants. *Publ. Office European Union*, Luxembourg.
- BRULLO S., 1978. La vegetazione palustre di Capo Feto. Un ambiente da salvare. Pp. 41-45 in: “Ambienti umidi costieri”, Atti II Conv. Sicil. Ecol., *Ed. Delphinus*, Augusta.
- BRULLO S. & FURNARI F., 1976. Le associazioni vegetali degli ambienti palustri costieri della Sicilia. *Not. fitosoc.*, 11: 1-43.
- BRULLO S. & RONISVALLE G.A., 1975. La vegetazione dei Gorgi Tondi e del lago Preola presso Mazara del Vallo (Sicilia occidentale). *Not. fitosoc.*, 10: 45-67.
- BRULLO S., SCELSI F. & SIRACUSA G., 1994. Contributo alla conoscenza della vegetazione terofitica della Sicilia occidentale. *Boll. Accad. Gioenia Sci. nat.*, 27(346): 341-365.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds), 2005. An annotated checklist of the Italian vascular flora. *Palombi Ed.*, Roma, 420 pp.
- COSENTINO P.L., DEIANA R., MARTORANA R., PELLERITO S. & VEGA T., 2003. Geochemical and geophysical study of salt intrusion in the South-Western coast of Sicily. Pp. 187-195 in: “Tecnología de la intrusión de agua de mar en acuíferos costeros: países mediterráneos”, *IGME*, Madrid.
- FANALES F., 1899. Contributo alla conoscenza della flora delle sciare di Marsala. *Boll. R. Orto Bot. Palermo*, 3 (1-2): 3-65.
- GIANGUZZI L., SCUDERI L. & PASTA S., 2006. La flora vascolare dell'Isola di Marettimo (Arcipelago delle Egadi, Sicilia occidentale): analisi fitogeografica ed aggiornamento. *Webbia*, 61(2): 359-402.

- GIARDINA G., RAIMONDO F.M. & SPADARO V., 2007. A catalogue of plants growing in Sicily. *Bocconea*, 20: 5-582.
- GUASTELLA S. (coord.), 2009. Piano di Gestione del sito Natura 2000 “Paludi di Capo Feto e Margi Spanò” (ITTA010006). *Provincia Regionale di Trapani*, Trapani. Parzialmente disponibile online su http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000.
- LEGAMBIENTE, 2013. Mare Monstrum 2013. *Legambiente*, Roma, 79 pp. <https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/mm2013-dossierok.pdf>
- PASTA S. & LA MANTIA T., 2001. Lineamenti della flora e della vegetazione dell’area della Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa”. *Naturalista sicil.*, 25 (suppl.): 271-297.
- PASTA S., BAMBINA A., COLONNA ROMANO L., GIANCONTIERI G., MESSANA G., LA MANTIA T., OTTONELLO D. & SCUDERI L., 2008. Il sito di “Castello della Pietra” e “Riserva Zangara” (Castelvetrano, Sicilia Sud-occidentale): indagine multidisciplinare e proposte di tutela. *Naturalista sicil.*, 32(1-2): 3-60.
- PIGNATTI S., 1982. Flora d’Italia. *Edagricole*, Bologna, 3 voll.
- RAIMONDO F.M., BAZAN G. & TROIA A., 2011. Taxa a rischio nella flora vascolare della Sicilia. *Biogeographia*, 30: 229-239.
- SILVESTRE S., 2012. *Ipomoea* L. Pp. 279-286 in: Castroviejo S. (ed.) “Flora Iberic. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares. Vol. 11, Gentianaceae–Boraginaceae”, *Real Jardín Botánico*, Madrid.
- SPAMPINATO G., GIACCONE G., ALONGI G. & RELINI G., 2010. 1150*: Lagune costiere. In: Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., “Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE”. *Soc. Bot. Ital., Ministero Ambiente e tutela territorio e mare, D.P.N.*, Roma. <http://vnr.unipg.it/habitat>.
- TROIA A., 2011. Il vestito di Re Salomone. Cultura naturalistica e gestione del territorio in Sicilia. *Ed. Danaus*, Palermo, 150 pp.
- TROIA A., ADRAGNA F., CAMPISI P., CAMPO G., DIA M.G., ILARDI V., LA MANTIA T., LA ROSA A., LO VALVO M., MUSCARELLA C., PASTA S., PIERI V., SCUDERI L., SPARACIO I., STOCH F. & MARRONE F., 2016. I pantani di Anguillara (Calatafimi Segesta, Trapani): dati preliminari sulla biodiversità a supporto della tutela del biotopo. *Naturalista sicil.*, 40(2): 171-200.

Indirizzo degli Autori — A. TROIA, Dip. STEBICEF, sez. Botanica ed Ecologia Vegetale, Università degli Studi di Palermo, via Archirafi, 38 - 90123 Palermo (I), email: angelo.troia@unipa.it; T. NAPOLITANO, viale Leonardo da Vinci, 396 - 90135 Palermo (I)